



DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E LOGISTICA

Decreto n 301 del 5 giugno 2019

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – AREA I – Dirigenza - quadriennio normativo 2002-2005;

VISTO il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni e integrazioni, concernente l'attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e, in particolare, gli adempimenti previsti dall'articolo 1;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTI la determinazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 di approvazione definitiva dell'aggiornamento del Piano Nazionale 2016 e il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 dell'INL adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1/2019 del 30 gennaio 2019;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante "Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" con il quale è stata istituita l'Agenzia denominata Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO l'articolo 1, comma 445, lettera b), della richiamata legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio 2019), che stabilisce *"all'articolo 6, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, le parole: «due posizioni dirigenziali di livello dirigenziale generale e 88 posizioni dirigenziali di livello non generale» sono sostituite dalle seguenti: «quattro posizioni di livello dirigenziale generale e 94 posizioni di livello non generale»;*

VISTO il D.D. n. 8 del 13 febbraio 2019 che, in funzione di quanto previsto dal predetto art. 1, comma 445 lett. b), della L. n. 145/2018, ha sostituito l'art. 2 del D.P.C.M. 23 febbraio 2016 individuando le seguenti Direzioni centrali: Direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso, Direzione centrale risorse umane, finanziarie e logistica, Direzione centrale pianificazione strategica, organizzazione, tecnologie e innovazione, Direzione centrale controlli, trasparenza e comunicazione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 5 del predetto D.P.C.M. 23 febbraio 2016, *"il direttore, con propri provvedimenti, previo parere del consiglio di amministrazione e sentite le organizzazioni sindacali (...) ripartisce le competenze fra gli uffici"* in cui si articolano le citate Direzioni centrali;

RILEVATO che con il decreto direttoriale n. 9 del 13 febbraio 2019 recante *"organizzazione degli Uffici della Sede centrale dell'Ispettorato nazionale del lavoro"* il direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro ha provveduto a ripartire le competenze tra gli Uffici in cui sono articolate le Direzioni centrali dell'Ispettorato;

VISTO il decreto del Direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro del 27 marzo 2019, n. 19, concernente la *"Graduazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale"*;

VISTO il Decreto del Capo dell'Ispettorato nazionale del lavoro 22 dicembre 2016, n. 11, concernente i *criteri datoriali in ordine alle modalità di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale e di livello non generale*;

VISTO il decreto del Direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro 26 febbraio 2019, n. 15, con il quale il dott. Giuseppe DIANA è stato nominato direttore della Direzione centrale risorse umane, finanziarie e logistica dell'Ispettorato nazionale del lavoro per un periodo di tre anni decorrenti dal 1 marzo 2019;

VISTO il contratto di lavoro a tempo indeterminato del 20 dicembre 2018, n. 673/2018 con il quale la dott.ssa Anna Maria MIRAGLIA, nata a [REDACTED] i [REDACTED] è stata assunta in servizio a far data dal 20 dicembre 2018 inquadrata nella qualifica di dirigente di seconda fascia dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

RILEVATO che il predetto contratto di lavoro a tempo indeterminato n. 691/2018 stabilisce al punto 2. che *"Il contraente [leggi: dott.ssa Anna Maria Miraglia] è tenuto a frequentare – ai sensi dell'articolo 28, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni – un ciclo di attività formative organizzato dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (S.N.A.), disciplinato ai sensi del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 287"* e al punto 3. che *"Al termine delle attività formative sarà conferito al contraente [leggi: dott.ssa Anna Maria Miraglia] – ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni – un incarico di funzioni di livello dirigenziale non generale presso una delle strutture dell'Ispettorato nazionale del lavoro"*;

VISTA la nota prot. INL_DCRIS.0016801 del 20 dicembre 2018 con la quale questo Ispettorato nazionale del lavoro ha richiesto alla Scuola Nazionale della Pubblica Amministrazione (S.N.A.) l'attivazione del predetto ciclo di attività formative ed ha comunicato i nominativi dei neo-dirigenti partecipanti alle attività formative nelle persone della dott.ssa Anna Maria Miraglia, del dott. Francesco Damiani, della dott.ssa Alessandra Biribanti e del dott. Fabrizio D'Alfonso;

CONSIDERATO che il notevole lasso di tempo già decorso dalla data di assunzione delle quattro unità, il 20 dicembre 2018 per la dott.ssa Miraglia, il dott. Damiani e la dott.ssa Biribanti e il 27 dicembre 2018 per il dott. D'Alfonso, unitamente agli ulteriori numerosi mesi che intercorreranno fino alla conclusione del suddetto corso di formazione, comporterebbe a questa Amministrazione un notevole aggravio della gestione dei propri uffici. In mancanza del conferimento degli incarichi dirigenziali, infatti, gli uffici cui dovranno essere destinati i neo assunti restando privi del rispettivo dirigente titolare dovrebbero essere assegnati *ad interim* ai dirigenti titolari di altri uffici, da ciò conseguendone ulteriori aggravii per lo svolgimento delle attività di competenza;

RILEVATO anche che il tempo trascorso dalla data di assunzione, prima del conferimento dell'incarico, comporterebbe un notevole disagio ai suddetti dirigenti che, tra l'altro, già dalla data medesima di assunzione, nelle more dell'organizzazione del corso, stanno svolgendo l'attività lavorativa presso questo Ispettorato, mediante apposito affiancamento e formazione che consente loro di acquisire le relative competenze attraverso la conoscenza e l'apprendimento direttamente nel contesto organizzativo di questa Amministrazione;

VISTO il proprio decreto n. 300 del 4 giugno 2019 con il quale l'interpello prot. n. INL_DCRIS n. 0007712 in data 21 maggio 2019, relativamente al conferimento di un incarico di titolarità per l'Ispettorato territoriale del lavoro di Latina, fascia retributiva "B", viene chiuso atteso che non vi sono candidati disponibili ad assumere il relativo incarico dirigenziale;

CONSIDERATA la necessità di individuare e assegnare il dirigente titolare dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Latina, Ufficio impegnato in azioni istituzionali particolarmente delicate e complesse con particolare riferimento alla vigilanza;

RITENUTO di conferire, per quanto sopra esposto, alla dott.ssa Anna Maria MIRAGLIA, dirigente privo di incarico, la titolarità dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Latina, fascia retributiva "B", per il periodo dal 6 giugno 2019 al 5 giugno 2022;

VISTE le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sulla insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39 del 2013, con allegate l'autocertificazione attestante l'elenco degli eventuali ulteriori incarichi rivestiti nell'ultimo biennio e la dichiarazione sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, rilasciate, ai sensi e per gli effetti del medesimo decreto legislativo, dalla dott.ssa Anna Maria MIRAGLIA;

TENUTO CONTO che, in relazione a quanto previsto dal decreto del 27 marzo 2019, n. 19 del Direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro concernente la "*Graduazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale*", l'Ispettorato territoriale del lavoro di Latina risulta collocato nella fascia retributiva "B";

RITENUTO di dover indicare gli obiettivi connessi al conferimento dell'incarico oggetto del presente decreto che devono essere conseguiti unitamente a quelli assegnati in applicazione della direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione e delle successive eventuali modifiche che interverranno nel periodo di durata dell'incarico

DECRETA

- Articolo 1 - (Oggetto dell'incarico)

Per quanto in premessa indicato, alla dott.ssa Anna Maria MIRAGLIA, nata a [REDACTED], dirigente di seconda fascia dell'Ispettorato nazionale del lavoro, è incaricata – ai sensi dell'art. 19, commi 2 e 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. - della titolarità dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Latina – fascia retributiva "B" - per il periodo dal 6 giugno 2019 al 5 giugno 2022.

- Articolo 2 -
(Obiettivi connessi all'incarico)

La dott.ssa Anna Maria MIRAGLIA nell'espletamento dell'incarico di cui all'articolo 1 del presente provvedimento, quale dirigente preposto e responsabile dello svolgimento di tutti i compiti propri dell'Ispettorato territoriale del lavoro, per il conseguimento degli obiettivi sotto specificati e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate all'ufficio, sulla base dei principi e delle disposizioni contenuti nella normativa vigente, con particolare riferimento alla legge n. 196/2009 di contabilità e finanza pubblica, alle disposizioni in materia di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica e al decreto legislativo n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, nonché di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, deve garantire lo svolgimento dei compiti dell'Ufficio cui è preposto curando, in particolare:

- il coordinamento e la razionalizzazione dell'attività di vigilanza, ai sensi del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124;
- la vigilanza e la regolazione in materia di lavoro, legislazione sociale e strumenti di sostegno al reddito;
- la tutela, anche civilistica, delle condizioni di lavoro, prevenzione, promozione e informazione per la corretta applicazione della normativa lavoristica previdenziale;
- la vigilanza sull'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, autorità territoriale competente a valutare, ai sensi degli articoli 17 e 18 della legge 24 novembre 1981, n. 689, la fondatezza degli accertamenti svolti dagli organi addetti, di cui all'articolo 13 della medesima legge;
- il controllo sull'osservanza delle disposizioni rientranti nei compiti e nelle attribuzioni dell'Ispettorato, per la cui violazione è prevista la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro;
- la mediazione delle controversie di lavoro;
- la certificazione dei contratti di lavoro;
- la gestione dei flussi migratori per ragioni di lavoro.

- Articolo 3 -
(Incarichi aggiuntivi)

La dott.ssa Anna Maria MIRAGLIA deve attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dai competenti organi dell'Ispettorato nazionale del lavoro, o su designazione degli stessi, in ragione dell'ufficio o, comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Ispettorato.

A tali incarichi si applica la disciplina prevista dall'art 24 del d. lgs. 165/2001, citato nelle premesse, e dell'art. 60 del C.C.N.L. del personale dirigente dell'area I, quadriennio normativo 2002/2005.

- Articolo 4 -
(Trattamento economico)

Il trattamento economico, da corrispondersi alla dott.ssa Anna Maria MIRAGLIA, in relazione al conferimento dell'incarico di titolarità dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Latina, è definito

con contratto individuale da stipularsi nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni.

**- Articolo 5 -
(Revoca dell'incarico)**

L'incarico conferito con il presente provvedimento potrà essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e le modalità previste dall'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I – del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2006-2009.

Inoltre, la revoca anticipata potrà aver luogo nei casi previsti dell'art. 20, commi 6 e 7, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002-2005 e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione.

La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

IL DIRETTORE CENTRALE
dott. Giuseppe Diana



Firmato digitalmente da DIANA
GIUSEPPE
C=IT
O=ISPettorato Nazionale
DEL LAVORO/97900660586